

→ CITTÀ

# Scheletri romani e longobardi studiati dai ragazzi

Uno stage del liceo Mascheroni al Museo archeologico I risultati nella banca dati dell'Università di Milano

■ Il ragazzo appoggia il teschio sul tavolo, poi prende uno strumento che ricorda vagamente una tenaglia. O forse un compasso. Dice Stefano che frequenta la quarta liceo scientifico al Mascheroni: «È un calibro a braccia ricurve, uno strumento che ho scoperto in questi dieci giorni di stage qui al museo archeologico. Serve per misurare con precisione le superfici, lo applico a questo osso parietale e a questo altro, poi all'arco frontale... È il teschio di un longobardo, era un uomo alto attorno al metro e settanta...». I ragazzi lavorano nel sottotetto della Cittadella, nei laboratori del Museo archeologico; arrivano dal liceo Mascheroni per uno stage di dieci giorni realizzato grazie a un accordo fra Sovrintendenza della Lombardia, diretta da Raffaella Poggiani Keller, museo e scuola. È la prima esperienza di questo genere in Lombardia. Dice Stefano che si tratta di un'esperienza molto interessante: «Lo scorso anno ero andato nello studio di un ingegnere, ma mi ero limitato a guardare quello che face-

va. Non era stato interessante. Qui è un'altra cosa, qui si lavora davvero: puliamo gli scheletri, li misuriamo, li cataloghiamo, maneggiamo delle ossa umane e non si tratta di una cosa che si fa propriamente tutti i giorni». Un'esperienza interessante. Lo sottolineano tutti i dieci ragazzi partecipanti. Dieci ragazzi per dieci giorni per dieci scheletri. «È un'attività importante, lavoriamo con reperti antichi, alcuni sono del quinto secolo, età tardoantica, alcuni sono longobardi e altri medievali. Colpisce notare la perfezione dello scheletro, vedere come le parti combaciano, la complessità della macchina umana. Ed è impressionante pensare che fra mille anni, magari qualcuno maneggerà così le nostre ossa».

Ossa, teschi, scheletri nel sottotetto. Provergono dalla necropoli di Bariano, quella rintracciata nel perimetro dell'ex convento dei Neveri, ristrutturato a cura di un privato cittadino che ha messo a disposizione anche i fondi per l'indagine archeologica. L'ex convento è un edificio di particolare valore che conserva parti di epoca romana. Dice Mariella Fortunati della Sovrintendenza che ha diretto gli scavi effettuati dall'archeologo Angelo Ghiroldi: «Si tratta di una ricerca importante condotta in un luogo dove si sapeva esistere un insediamento romano di una certa importanza, chiamato Vicus Averga. L'edificio in questio-

ne doveva essere molto grande come testimonia un alto muro romano tuttora ben conservato. Ma non siamo ancora in grado di dire che cosa potesse rappresentare. Nel sottosuolo sono stati rintracciati circa ottanta scheletri che vanno dall'epoca tardo antica, quinto secolo, fino al medioevo. I ragazzi danno una mano importante nel lavoro di pulizia e ricostruzione di questi scheletri».

Lo stage di «osteologia» è stato organizzato dal Museo archeologico di Bergamo e dall'Osteoar Lab: i dati ottenuti saranno inseriti in una banca dati gestita dal Labanof (laboratorio di antropologia e odontologia forense) dell'Università di Milano, banca dati che consta di oltre duemila scheletri analizzati provenienti da siti archeologici lombardi. Dice Stefania Casini, direttrice del Museo: «Si tratta di ricerche che danno la possibilità di comprendere molti aspetti della realtà, della vita quotidiana di quelle persone di epoca lontana». Ad accompagnare i ragazzi in questa esplorazione del passato attraverso i resti delle

persone che ne furono protagonisti è l'antropologa Alessandra Mazzucchi dell'Osteoar Lab di Trento. Dice l'antropologa: «Con i ragazzi stiamo studiando dieci scheletri dei tre diversi periodi, romano, longobardo e medievale. Abbiamo notato per esempio che negli ultimi due periodi le inserzioni muscolari si fanno più massicce, elemento che fa pensare ad attività lavorative piuttosto pesanti che implicano lo sviluppo muscolare. L'altezza media dei soggetti maschi si aggira sul metro e settanta e non cambia molto nei diversi periodi». Alessandra Mazzucchi si avvicina a uno scheletro disposto su un largo piano: «Questo era un giovane fra i quindici e i diciotto anni. Lo comprendiamo dalle epifisi, cioè osservando le estremità delle ossa lunghe: nei soggetti giovani le estremità sono staccate e nel corso degli anni si saldano al resto dell'osso. Da giovani fra epifisi e osso si trova della cartilagine. Anche questo spiega la maggiore elasticità di un giovane rispetto a un anziano».

Scheletri di persone in buona salute, un po' conciate male. Un ragazzo mostra un teschio che presenta una frattura all'altezza della tempia, altre fratture si trovano alle costole, la dentatura è ridotta in pessime condizioni. Chi era costui? Certamente fu una persona che ebbe a soffrire molto.

Uno studente: «È impressionante maneggiare ossa del quinto secolo fino al Medioevo e pensare che forse fra mille anni magari qualcuno lo farà con le nostre»

«Si tratta di ricerche che fanno comprendere molti aspetti della realtà e della vita quotidiana»

Paolo Aresi



Gli studenti del liceo scientifico Mascheroni al lavoro nel sottotetto della Cittadella dove sono stati riuniti dieci scheletri trovati in un'area archeologica di Bariano. I dati raccolti dallo studio dei ragazzi saranno inseriti nella banca dati di antropologia e odontologia forense dell'Università di Milano (foto Bedolis)



SABATO

## Berlusconi invitato alle nozze della Gelmini

È ufficiale: si sposa sabato a Sirmione il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini. Convolerà a nozze con l'imprenditore bergamasco Giorgio Patelli, col quale andrà a vivere proprio sui Colli di Bergamo, a «Villa Linda» in via Sudorno. Le pubblicazioni erano spuntate a Palafrizioni nei giorni scorsi, proprio in virtù della residenza bergamasca di lui (lei è di Padenghe, nel bresciano). Ora trapelano i dettagli sulla cerimonia: sono stati invitati il premier Silvio Berlusconi, i sottosegretari alla presidenza del consiglio Gianni Letta e Paolo Bonaiuti e, tra i colleghi titolari di dicastero, Sandro Bondi (Beni culturali). Sarà, come già uscito nei giorni scorsi, una festa «ristretta», con una cinquantina di invitati, celebrata con rito civile. Mariastella Gelmini, in attesa di una bambina che nascerà ad aprile e si chia-

merà Emma, ha scelto un matrimonio nel segno della semplicità. Il ministro sposerà il compagno, il professionista bergamasco Giorgio Patelli, in una villa sulla riva del Garda, nei pressi di Sirmione. Invitata, ovviamente, tutta la famiglia: i nipoti di lei e la figlia di lui, Rachele, di 12 anni, nata da un precedente matrimonio. Per testimoni la Gelmini ha voluto la sorella Cinzia, maestra, e il fratello Giuseppe. Saranno dei familiari anche i testimoni di lui. Quanto ai regali, nelle partecipazioni gli sposi suggeriscono di fare donazioni a un orfanotrofio di Addis Abeba. Tra gli invitati ci sarebbe un solo bergamasco: l'avvocato Renato Vico. Proprio nello studio legale del professionista, alla rotonda dei Mille in città, il ministro Gelmini lunedì ha ratificato la nascita della sua fondazione «Liberamente in Europa».

Al Donizetti Lina Sastri leggerà testimonianze sul genocidio. In serata film all'auditorium

## Anche gli studenti all'incontro Giorno della memoria Il Comune invita Franco Perlasca

■ Una serie di iniziative per abbattere, attraverso la cronaca degli eventi e l'arte, i muri della memoria e tenere vivo il ricordo di una delle più grandi tragedie del secolo scorso: l'Olocausto. È questo l'intento del Giorno della memoria, che si celebrerà il 27 gennaio, e durante il quale si susseguiranno manifestazioni istituzionali ed eventi culturali. L'amministrazione comunale propone, lunedì 25 gennaio alle 15, nella Sala consiliare, un incontro con Franco Perlasca, presidente della Fondazione che porta il nome di suo padre, Giorgio Perlasca, dal titolo «Il silenzio del giusto: la storia di Giorgio Perlasca», al quale parteciperà anche una delegazione di studenti delle scuole superiori della città. Le altre manifestazioni istituzionali, che si terranno il 27 gennaio, prevedono alle 10 la posa di corone d'alloro presso la lapide del Parco delle Rimembranze, in ricordo degli ebrei bergamaschi deportati nei campi di sterminio, mentre altre corone saranno deposte alle 11,15 presso la lapide in memoria dei lavoratori delle fabbriche di Sesto San Giovanni deportati nei campi di concentramento, sul binario 1 della stazione ferroviaria. Alle 11,45, un momento di raccoglimento sarà dedicato alla memoria dei 20 bambini ebrei uccisi nel campo di Neuengamme.

Numerosi sono gli eventi culturali previsti, a partire dall'incontro «I muri della memoria», presso il teatro Donizetti a partire dalle 10, che vedrà l'attrice Lina Sastri leggere una serie di brani e testimonianze sui genocidi che hanno attraversato la storia dei popoli. Seguirà la proiezione del documentario di Roberto Olla, che racconta lo storico incontro tra i sopravvissuti italiani ai campi di concentramento di Auschwitz e i sopravvissuti degli altri stermini di massa della storia recente. Sarà possibile partecipare all'evento telefonando allo 035/4160678, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. «Pizza in Auschwitz», film di Moshe Zimmerman, sarà invece proiettato all'Auditorium di piazza della Libertà alle 21. Il protagonista della pellicola, deportato in cinque campi di concentramento, si misura con i propri figli durante il viaggio nei luoghi della sua odissea. La proiezione, curata da Lab80, in collaborazione con Isrec Bergamo, il Comitato bergamasco antifascista, le Acli e Aned, sarà seguita dalla testimonianza dal vivo di Danny Chanoch, deportato ebreo lituano, protagonista delle vicende narrate dal film.

A partire dalle 14,30, sarà l'associazione «Bergamo su e giù» a proporre una visita guidata al Parco delle Rimembranze e al Museo Storico, mentre è prevista per il 18 l'inaugurazione della mostra documentaria e fotografica curata dall'Isrec dal titolo «Luoghi. Quattro campi, la loro storia, la nostra memoria», attraverso la quale si vuole indagare la memoria di alcuni campi (Fossoli, Bolzano, Mauthausen e Auschwitz), immortatati anche ai giorni nostri da Isabella Balena.

La giornata si chiuderà alle 22,30 con due performances artistiche, curate da Gamec, che si terranno nella ex chiesa della Maddalena: «Quando» del collettivo d'artisti Zimmer Frei e «Sistema solare» di Matteo Rubbi, artista bergamasco.

La Consulta studentesca ha annunciato la propria adesione ad alcune iniziative. I rappresentanti della Consulta studentesca delle scuole superiori della Bassa (Treviglio, Romano e Caravaggio) assisteranno, inoltre, alla proiezione del film «Il bambino con il pigiama a righe» all'Ariston Multisala di Treviglio, martedì 26 gennaio alle 10,30.

Federica Greca

## Il sindaco Tentorio e gli assessori all'inaugurazione: fiore all'occhiello dei Servizi sociali Pronto lo Spazio autismo a San Colombano

■ È stato inaugurato ieri il Centro socio educativo, a favore delle persone con autismo, di via San Colombano 2 all'angolo con via Alcaini. Numerose autorità e tantissime famiglie hanno accolto con entusiasmo questa nuova realtà all'interno dei diversi servizi che il Comune di Bergamo ha attivato a sostegno delle persone disabili.

«Da parte nostra c'è piena condivisione per questo progetto - ha dichiarato emozionato, all'inizio della cerimonia, il sindaco Franco Tentorio - I Servizi sociali sono un settore di grande rilievo dove, è un dato di fatto, la precedente amministrazione si è impegnata molto. Vogliamo dare continuità a quanto già fatto con lo stesso spirito attraverso un forte impegno politico e la massima professionalità. Nel cuore ho grande gioia perché oggi si consolida sempre di più la realtà di un importante luogo d'incontro pensato per uomini e donne giovani che hanno bisogno di assistenza». «Il cammino non sarà breve - ha aggiunto Leonio Callioni, assessore alle Politiche sociali, affiancato da Danilo Minuti, assessore alle Politiche giovanili - Questo progetto nasce in una comunità molto sensibile. Credo che Bergamo, oggi, possa essere ancora più orgogliosa di ciò che rappresenta. In termini di sensibilità e impegno sociale è una punta di diamante in Europa e nel mondo». Paola Moran-



Il sindaco all'inaugurazione (foto Bedolis)

dini, responsabile dell'area sociale dell'Istituzione per i servizi alla persona, ripercorre tutte le tappe che hanno portato all'apertura del centro, nella seconda settimana di settembre 2009, fino a questa inaugurazione ufficiale: «Tutto è partito tanti anni fa - ha raccontato soddisfatta - grazie a un percorso condiviso inizialmente con la scuola che poi, con il tempo, ha portato con sé altri soggetti e partner che, in piena collaborazione con noi, hanno reso possibile questa nuova realtà per la città di Bergamo. Si tratta di un servizio diurno che accoglie i ragazzi disabili che hanno concluso il percorso scolastico. A loro è offerta la possibilità di procedere nel percorso di vi-

ta attraverso il lavoro e le attività svolte con gli operatori integrandosi anche con il territorio. Questa iniziativa si è resa possibile grazie alla vicinanza delle istituzioni alle famiglie, ai disabili, e agli operatori ed è un servizio di grande importanza per i cittadini». Un genitore ha preso parola anche per ricordare l'impegno e i meriti di monsieur Roberto Amadei: «Era stato qui quando questo progetto si trovava ancora all'inizio - racconta commosso - Ci teneva tanto e si è sempre adoperato perché questo luogo d'amore diventasse una certezza. Sono sempre più convinto che nel volto dei nostri giovani vedeva il volto di Cristo».

Vittorio Ravazzini

IN BREVE

### Operaio travolto da bancale di libri «Non è successo alla Larus»

→ L'incidente che lo scorso 15 gennaio in via Zanica ha visto coinvolto un operaio - travolto da un bancale di libri - non è avvenuto nel magazzino della Larus Edizioni, bensì nel magazzino della Ippocampo Edizioni, attiguo al primo. Lo precisa la Larus. La notizia, pubblicata il 16 gennaio, era stata resa nota dalla questura. Secondo quanto ricostruito, un operaio di 23 anni originario di Genova era stato travolto da un bancale di libri durante le operazioni di movimentazione nell'area di carico e scarico del magazzino. Aveva riportato ferite giudicate guaribili in 30 giorni.

### Al Manhattan una serata con i sapori della Sicilia

→ Bergamo «Profumi e sapori di Sicilia» è il tema della serata conviviale organizzata dal Club Buongustai Bergamo al ristorante Manhattan di via Malj Tabaiiani a Bergamo. L'appuntamento è per le 20,30 di oggi. Lo chef Stefano Cardaci, siciliano doc, da anni protagonista della ristorazione bergamasca, preparerà un menù tipico all'insegna dei migliori sapori siciliani. Anche i vini in abbinamento saranno ovviamente prodotti nell'isola. Costo 40 euro tutto compreso. Prenotazioni chiamando la sede del club al 3381516891.



Concessionaria di pubblicità in esclusiva per L'eco di Bergamo, Bergamo Tv, Radio Alta, www.ecodibergamo.it e altri periodici, per ampliamento della propria rete vendita

cerca

## venditori venditrici di spazi pubblicitari

si richiede: determinazione, dinamismo, autonomia e capacità relazionali;

si offre: inquadramento Enasarco, anticipo provvigionale fisso, provvigioni di sicuro interesse, premi al raggiungimento degli obiettivi.

Inviare dettagliato Curriculum Vitae a E-mail: [publicitaspéciali@spm.it](mailto:publicitaspéciali@spm.it) oppure contattati al tel. 035.358888